



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il **MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** (di seguito "Ministro"), Sen. Paolo Zangrillo;

E

Il **PRESIDENTE F.F. DELL'ANCI**, On. Roberto Pella, in qualità di legale rappresentante della **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI** (di seguito "ANCI"), c.f. 80118510587, con sede in Roma alla Via dei Prefetti n. 46;

**PER L'AVVIO DI UN PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE,  
FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO  
LEGISLATIVO 12 LUGLIO 2024, N. 103**

*(Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118)*

VISTI

- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Paolo Zangrillo è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione;
- la legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Delega al Governo in materia di semplificazione dei controlli sulle attività economiche» e, in particolare, l'articolo 27 che, al comma 1, stabilisce che *«al fine di assicurare la semplificazione degli adempimenti e delle attività di controllo, consentendo l'efficace tutela degli interessi pubblici, nonché di favorire la ripresa e il rilancio delle attività economiche, il Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, uno o più decreti legislativi volti a semplificare, rendere più efficaci ed efficienti e coordinare i controlli sulle attività economiche»* e che, al comma 2, stabilisce

*f*

*h*

che «i decreti legislativi di attuazione del medesimo articolo siano adottati entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della legge 5 agosto 2022, n. 118»;

- il decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103 recante «Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118.»
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante «Modifiche al sistema penale»;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;
- la legge 11 novembre 2011 n. 180, recante «Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese» e, in particolare, l'articolo 4.

#### **Premesso che**

- il Ministro per la pubblica amministrazione, nell'ambito della delega di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2022, esercita le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di ogni necessaria iniziativa, anche normativa, ivi comprese le connesse funzioni amministrative, nonché di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia - tra l'altro - di semplificazione amministrativa e dei procedimenti, riduzione degli oneri amministrativi gravanti sui cittadini e riduzione dei costi burocratici gravanti sulle imprese;
- il Dipartimento della funzione pubblica e l'Unità per la semplificazione sono le strutture che assicurano il supporto al Ministro per la pubblica amministrazione nello svolgimento dei compiti delegati dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Ministro per la pubblica amministrazione esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire nelle aree di propria competenza, verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- l'ANCI è l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani con 7.134 Comuni aderenti, rappresentativi del 94,7% della popolazione italiana;

- l'ANCI tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Comuni montani e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza, valorizzando le specificità del sistema dei Comuni e promuovendo politiche di sostegno di livello nazionale e regionale;
- l'ANCI è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, di ogni forma associativa, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale, nonché nei rapporti con le Regioni, con le Province e con tutti gli enti pubblici di rilievo regionale e locale e dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e dell'Unione Europea, al Comitato delle Regioni, tutelando e rappresentando i loro interessi anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni e associazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali;
- l'ANCI supporta i Comuni nell'attuazione della normativa di riferimento, promuove lo studio e l'approfondimento delle tematiche di interesse dei Comuni;
- ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 103 del 2024, le pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, sono tenute a pubblicare nei propri siti istituzionali il censimento dei controlli che ad esse fanno capo previsti dalle disposizioni vigenti secondo uno schema standardizzato elaborato dal Dipartimento della funzione pubblica;
- i medesimi enti sono tenuti ad effettuare, entro il 30 giugno 2025, una ricognizione dei controlli operati nell'ultimo triennio e dei relativi esiti anche in relazione alla dimensione e tipologia dei soggetti controllati e a trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica il rapporto sullo stato dei controlli, con evidenza percentuale dei casi in cui il controllo si è concluso con la constatazione di irregolarità, ai fini della verifica della necessità di mantenimento o mutamento dei controlli;
- la procedura di cui al punto precedente deve essere ripetuta con cadenza triennale;
- le attività elencate ai punti precedenti rivestono fondamentale importanza ai fini dell'elaborazione del quadro di sintesi dei controlli di cui all'articolo 2, comma 3, del citato decreto legislativo, da parte del Dipartimento della funzione pubblica per l'individuazione delle aree di sovrapposizione e duplicazione tra i controlli svolti a diversi livelli amministrativi.

#### **CONSIDERATO CHE**

- il Ministro per la pubblica amministrazione, per lo svolgimento delle funzioni delegate di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, si avvale, tra gli altri, anche dell'Unità per la semplificazione;
- per il censimento ed al fine di garantire una piena conoscenza degli obblighi ai quali i soggetti controllati sono tenuti e di eliminare sovrapposizioni e duplicazioni di controlli, il Dipartimento della funzione pubblica ha elaborato uno schema standardizzato per l'effettuazione del censimento dei controlli;
- all'esito dell'attività di analisi, valutazione e verifica di cui alla premessa, il Dipartimento della funzione pubblica, elaborerà, entro il 30 ottobre 2025, un documento contenente il quadro di sintesi dei controlli al fine di individuare aree di sovrapposizione e duplicazione tra i controlli svolti a diversi livelli amministrativi, trasmettendolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle imprese e del *made in Italy*, con eventuale segnalazione dei procedimenti di controllo che, anche alla luce di una valutazione costi benefici, possono essere eliminati, sospesi per un determinato

- intervallo temporale, programmati con cadenza periodica, con esclusione di controlli a campione, ovvero rafforzati;
- i controlli di natura amministrativa sulle attività economiche previsti dalla legislazione vigente di competenza dei Comuni sono numerosi e compositi e il corretto adempimento degli obblighi di censimento e ricognizione risulta pertanto strategico ai fini dell'elaborazione del quadro di sintesi da parte del Dipartimento della funzione pubblica e delle successive iniziative di semplificazione.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, LE PARTI  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1**

**(Premesse)**

1. Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (di seguito denominato "Protocollo" o "Atto" o "Accordo"), innanzi menzionato.

**Articolo 2**

**(Finalità)**

1. Con il presente Protocollo, le Parti, ciascuna nel quadro dei rispettivi ordinamenti, competenze, autonomia e responsabilità, nonché nel pieno rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, legalità, semplificazione amministrativa e leale collaborazione, concordano di intraprendere azioni volte a rafforzare i reciproci rapporti di confronto, collaborazione e condivisione al fine di supportare i Comuni nel censimento e nella ricognizione dei controlli e contribuire alla completa attuazione degli interventi di semplificazione del quadro dei controlli delle attività economiche.

**Articolo 3**

**(Obiettivo)**

1. L'obiettivo del programma di collaborazione tra le Parti consiste nello sviluppo di azioni concordate, finalizzate ad accelerare l'attuazione delle attività di censimento dei controlli di cui all'articolo 2, del decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103, mediante il supporto dell'Unità per la semplificazione, che opera in stretto coordinamento con il Dipartimento della funzione pubblica.
2. Al fine di garantire il tempestivo espletamento dell'attività di censimento, le Parti promuovono:
  - a) eventuali momenti di incontro e tavoli di lavoro finalizzati alla compilazione dello schema standardizzato ai fini dell'espletamento delle attività di censimento dei controlli sulle attività economiche di competenza dei Comuni;
  - b) iniziative per l'individuazione di soluzioni alle criticità che potrebbero essere rilevate nella fase di preliminare censimento e pubblicazione dei controlli e nella successiva ricognizione, che ostino all'attuazione e alla realizzazione delle attività previste dal richiamato decreto.

## Articolo 4

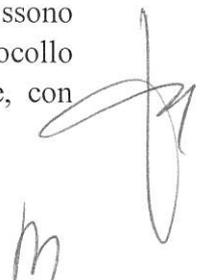
### (Impegni delle parti)

1. Il Ministro per la pubblica amministrazione, per il tramite dell'Unità per la semplificazione si impegna a:
  - a) garantire, nel rispetto delle rispettive attribuzioni, il supporto tecnico e metodologico agli enti locali, al fine di accelerare l'espletamento dell'attività di censimento, nel rispetto delle tempistiche previste;
  - b) creare un canale diretto per la segnalazione di difficoltà interpretative e applicative del Decreto e di un indirizzo mail dedicato, istituiti presso l'Unità per la semplificazione, finalizzati alla rappresentazione delle criticità riscontrate ed alla relativa risoluzione.
2. Il Ministro per la pubblica amministrazione:
  - a) si adopera affinché i rispettivi uffici, nell'ambito delle proprie attribuzioni, collaborino con l'ANCI per il conseguimento dell'obiettivo fissato dal presente Protocollo;
  - b) si impegna a garantire le attività istituzionali di propria competenza, nonché il supporto richiesto nei tempi più rapidi possibili;
  - c) si impegna a garantire la partecipazione di propri rappresentanti ad incontri e tavoli di lavoro, finalizzati all'attuazione e al coordinamento delle misure esistenti e di eventuali nuove iniziative in materia di semplificazione delle attività di controllo nonché a promuovere, ove necessario, la costituzione di tavoli di lavoro allargati alla partecipazione di altre amministrazioni competenti per materia;
  - d) si impegna, attraverso l'Unità per la semplificazione, a trasmettere tempestivamente all'ANCI, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio, eventuali linee guida e circolari destinate ai Comuni in applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103.
3. L'ANCI si impegna a:
  - a) garantire la partecipazione ai tavoli di lavoro;
  - b) collaborare al censimento dei controlli di competenza dei Comuni, al fine di semplificare e ridurre gli oneri a carico dei Comuni;
  - c) nell'ambito dei tavoli di lavoro appositamente istituiti, segnalare criticità applicative e operative connesse all'attuazione delle misure di semplificazione previste dal d.lgs. n. 124/2023;
  - d) dare massima diffusione presso gli enti locali alle eventuali linee guida, faq e circolari concernenti l'applicazione del d.lgs. n. 124/2023.

## Articolo 5

### (Comunicazione del Protocollo)

1. L'ANCI, anche attraverso le proprie strutture regionali, dà comunicazione della sottoscrizione e delle finalità del presente Protocollo a Comuni e Città metropolitane.
2. Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo e possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione delle altre Parti.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

## Articolo 6

### (Durata, Recesso ed Efficacia)

1. Il presente Protocollo entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed avrà validità fino al 31 dicembre 2026. D'intesa, può essere modificato in ogni momento mediante apposito atto scritto firmato dalle Parti, nonché rinnovato alla scadenza mediante lettera raccomandata A/R o PEC da inviare entro 30 (trenta) giorni prima della scadenza.
2. Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone comunicazione mediante lettera raccomandata A/R o PEC all'altra Parte con preavviso scritto di almeno tre mesi.
3. Le Parti convengono che il recesso dal presente atto esclude qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo.

## Articolo 7

### (Oneri finanziari)

1. Il presente Protocollo è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una Parte a vantaggio dell'altra.

## Articolo 8

### (Disposizioni generali)

1. Del presente Protocollo verranno redatti due originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare.
2. Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo raccomandata A/R. o PEC e indirizzata a:

- ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, Via dei Prefetti, 46, Roma, cap 00186, [anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it);

- Ministro per la pubblica amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo, Corso Vittorio Emanuele II, 116, Roma, cap 00186, [legislativo.pasemplificazione@pec.governo.it](mailto:legislativo.pasemplificazione@pec.governo.it).

Roma, 14 novembre 2024

Il Ministro per la pubblica amministrazione  
Sen. Paolo Zangrillo



Il Presidente f.f. ANCI  
On. Roberto Pella

